

I.C. Garibaldi - Montalcini

Vairano Patenora

Progetto bullismo

A.S. 2020/2021

"SBULLONIAMOCI...

AMICI PER SEMPRE"



REFERENTI DEL PROGETTO

INS: Eremita Rossana Maria

Taffuri Franca

Premessa

“Sbulloniamoci...Amici per sempre” è il progetto d'istituto per sensibilizzare e responsabilizzare gli studenti a proposito di temi quali bullismo e cyberbullismo.

Ogni anno vengono proposte iniziative diverse per coinvolgere gli alunni: incontri con esperti e giornate a tema. In più occasioni gli studenti si sono confrontati con la **Polizia postale e di Stato**. L'attività educativa prosegue, anche in linea con i temi di Ed. Civica, nelle classi, proponendo letture, attività e riflessioni varie a partire da episodi vissuti o fatti di cronaca. Numerose risorse sono inserite nella piattaforma **Generazioni connesse**, all'interno della quale si possono reperire gli strumenti necessari ad affrontare eventuali problemi di questa natura: <https://www.generazioniconnesse.it/piattaforma/>.

La prevenzione è utile ai fini della realizzazione del senso di **sicurezza** sia nelle aule scolastiche che on line, favorisce l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica e **garantisce** un uso consapevole e corretto della rete attraverso la costruzione di **strategie finalizzate** a rendere Internet un luogo più sicuro. **Le nuove tecnologie** sono in grado di offrire a chi ne fa uso, grandi opportunità, specialmente nel campo **comunicativo-relazionale** ma, nello stesso tempo, espongono i giovani utenti a nuovi rischi, quale il loro uso **distorto o improprio**, per colpire intenzionalmente persone indifese e arrecare danno alla loro reputazione.

Di fronte alla necessità di contrastare e gestire efficacemente atti di bullismo che possano sfociare anche in tragedia (anche in periodi differiti da quello in cui occorrono in genere vessazioni e provocazioni più o meno gravi), **si rende necessario** agire in modo efficace per scongiurare i pericoli di **danni fisici e psichici irreparabili**.

La necessità di conoscere, controllare e quindi prevenire il fenomeno del bullismo e Cyber-bullismo, in costante crescita, risulta, al giorno d'oggi, quanto mai opportuna. Pertanto, la scuola deve essere

“comunità di dialogo”, in cui tutti, alunne, alunni e docenti, percepiscano il diverso come ricchezza, con “pari dignità” e consentano a ciascuno di sviluppare le proprie potenzialità e di recuperare le posizioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione.

FINALITA'

- *Prevenire il fenomeno del bullismo e cyberbullismo mediante percorsi educativi finalizzati al miglioramento della stima di sé e degli altri;*
- *Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa;*
- *Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale;*
- *Sviluppare politiche di prevenzione e di controllo sociale, di informazione e comunicazione;*
- *Aiutare i ragazzi che si trovano in difficoltà, perché oggetto di prevaricazioni online, ma anche intervenire nei confronti di chi fa un uso inadeguato della rete, ascoltando eventuali problemi, fornendo consigli;*
- *Sensibilizzare, dare informazioni ai ragazzi, ma anche ai genitori, su quelli che sono i rischi della rete nel subire comportamenti o atteggiamenti che danno fastidio, che umiliano, che fanno del male.*

RISULTATI ATTESI

- *Ridurre la probabilità che avvengano episodi di bullismo e cyberbullismo;*
- *Incoraggiare gli studenti, con l'aiuto di attività curricolari, ad assumere un ruolo decisivo, intervenendo e denunciando episodi di bullismo e cyberbullismo;*
- *Costruire una cultura scolastica positiva e di supporto.*

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- *Creare un sistema di regole, comportamenti e atteggiamenti che aiutino a vivere bene con se stessi e con gli altri;*

- *Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole democratiche;*
- *Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni;*
- *Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni;*
- *Capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti;*
- *Capire che le regole sono strumenti indispensabili per una civile convivenza;*
- *Accogliere l'altro come persona diversa da sé.*

ATTIVITA'

- *Partecipazione alla Giornata Nazionale contro il Bullismo e Cyberbullismo, organizzata dal MIUR;*
- *Proiezione di filmati, cortometraggi, cartoni animati e documentari.*
- *Discussione guidata relativa alla visione delle proiezioni proposte.*
- *Somministrazione di un questionario relativo alle proiezioni proposte.*
- *Realizzazioni di disegni, manufatti ed elaborati scritti.*
- *Indagine statistica relativa all'indice di gradimento delle attività proposte.*
- *Lezione frontale del docente sulle seguenti tematiche:*
 - a) *differenza tra bullismo, scherzo e litigio;*
 - b) *differenza tra bullismo, teppismo e vandalismo;*
 - c) *i vari tipi di bullismo (fisico, verbale, psicologico, cyberbullismo).*

FASE FINALE

- *Lavori di gruppo per la realizzazione di cartelloni sulla tematica del bullismo.*
- *Somministrazione di un questionario per verificare se gli alunni*

sono in grado di individuare situazioni collegabili al bullismo e di scartare invece situazioni che non hanno nulla a che vedere con esso.

- **Redazione** di un elaborato scritto in cui ciascun alunno racconta la propria esperienza sulle attività finalizzate a contrastare il fenomeno del bullismo svolte durante l'intero anno scolastico.

METODOLOGIA

Nella fase di lavoro curricolare, pur demandando alla libertà dei docenti le scelte metodologiche più rispondenti agli stili cognitivi degli alunni, si ritiene comunque opportuno individuare nelle strategie di "tutoring" di "cooperative learning", di "peer education" e di gruppo, quelle da privilegiare anche in considerazione delle finalità del progetto.

Partendo, quindi, dal presupposto che la matrice fondamentale e sostanziale del bullismo e del cyberbullismo sia di tipo relazionale, ossia un soggetto si avvale del proprio potere per infliggere un danno ad un soggetto più debole, non in condizione di difendersi, allo scopo di affermare il proprio dominio, si comprende come per il successo del progetto a livello metodologico, occorra privilegiare, appunto, quelle strategie capaci di formare gli alunni al rispetto, alla democrazia e alla legalità.

La **Peer education** risulta particolarmente adatta come approccio metodologico volto a rendere i ragazzi protagonisti del processo formativo; essa assume l'attività fra pari come un metodo per diffondere informazioni e sviluppare strategie efficaci, tramite un processo di condivisione di pensieri, assunzione di impegni reciproci e negoziazione di compromessi e, nel contempo, consente un atteggiamento di apertura verso nuove idee.

Il **Cooperative Learning** per sviluppare, insieme ad una conoscenza attivamente costruita, anche capacità relazionali negli studenti, aumentare il loro senso di responsabilizzazione, migliorare l'apprendimento (è dimostrato che ad apprendere di più non sono soltanto gli studenti in difficoltà, grazie all'apporto dei migliori, ma anche questi ultimi, stimolati dal proprio ruolo di "tutor"),

migliorare la capacità di lavorare in gruppo e quindi di adempiere al proprio ruolo (responsabilità condivisa).

DESTINATARI

Tutti gli alunni delle classi quinte e gli alunni delle classi della scuola secondaria di primo grado.

Gli alunni delle classi 1^a, 2^a, 3^a e 4^a della Scuola Primaria saranno coinvolti solo nella visione di un filmato relativo alla tematica.

TEMPI

Il progetto sarà svolto durante l'intero anno scolastico

INSEGNANTI COINVOLTI

Tutti gli insegnanti

SUSSIDI E STRUMENTI

*Computer, tablet, proiettore,
Articoli di giornale, testi
narrativi, LIM, materiale di
facile consumo.*

RISORSE

Docenti referenti, esperti esterni (Polizia di Stato).

PRODOTTI FINALI

-Slogan pubblicitari, cartelloni, elaborati scritti.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Nelle ore curricolari, i docenti di classe, con attività di studio e di ricerca, attraverso la metodologia che riterranno più rispondente alle esigenze dei

gruppi classe, svilupperanno i contenuti previsti dal progetto interdisciplinare e verificheranno le competenze acquisite dagli alunni.

Sempre in orario curricolare, inoltre, per le classi prime della scuola secondaria di primo grado, è previsto un incontro a scuola con la Polizia di Stato e/o con la Polizia Postale. Tale incontro sarà reso noto attraverso una locandina predisposta dalle Referenti del progetto.

In considerazione dello stato di emergenza sanitaria di quest' anno, qualora non fosse possibile l'incontro in presenza, si valuterà la possibilità di un incontro in video conferenza.

VALUTAZIONE

La valutazione del Progetto avrà luogo attraverso:

- la realizzazione finale di prodotti (ad es. cartelloni sul tema, relazioni delle attività, testi di esperienza personale, espressione dei propri vissuti attraverso elaborati grafici, prodotti multimediali (laddove è possibile) e testi regolativi);*
- l'osservazione sistematica inerente a una maggiore sensibilità degli alunni rispetto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo ;*
- l'aumento di comportamenti pro sociali;*
- il coinvolgimento ed interessamento delle famiglie.*

Vairano Patenora, 4 dicembre 2020

*Le referenti
Rossana Maria Eremita
Franca Taffuri*